

GENNAIO - MARZO 2009

Educare: decisione per l'esistenza

«**A**bbiamo tutti a cuore il bene delle persone che amiamo, in

particolare dei nostri bambini, adolescenti e giovani. Non possiamo dunque non essere sollecitati per la formazione delle nuove generazioni, per la loro capacità di orientarsi nella vita e di discernere il bene dal male, per la loro salute non soltanto fisica ma anche morale.» Questo forte richiamo di Benedetto XVI nella sua Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione del 21 gennaio 2008 ad un serio lavoro di fronte "all'emergenza educativa" sempre più evidente nella società odierna è all'origine del ciclo di incontri **Educare: decisione per l'esistenza** organizzato dal Centro Culturale Paolo VI, Medicina e Persona, l'Associazione Agesc e l'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Educative del Comune di Como, ciclo che si svolgerà tra gennaio e marzo sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Como e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio Scolastico Provinciale di Como.

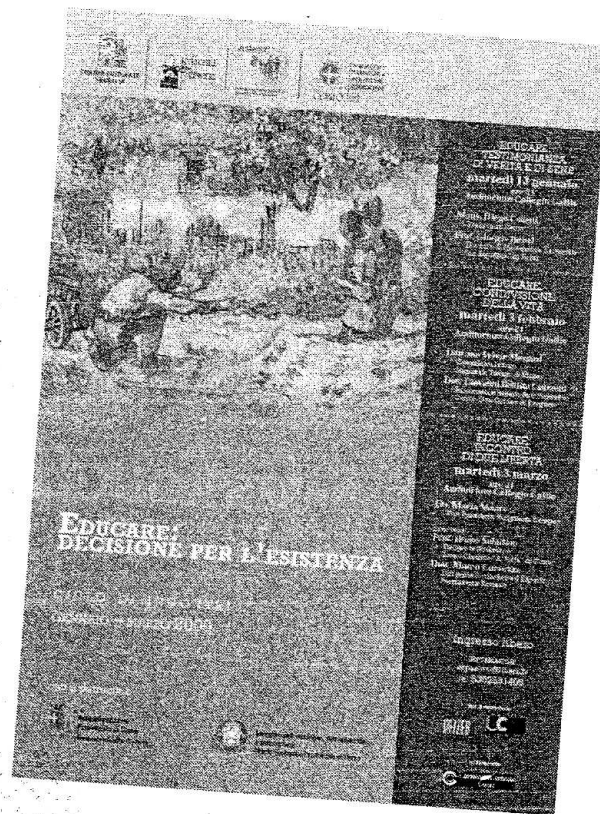
Il primo di questi incontri, dal titolo **Educare:**

Un ciclo di incontri promosso da diverse realtà del territorio. Il primo avrà luogo martedì 13 gennaio e si svolgerà presso l'Auditorium del Collegio Gallo

di ELENA GENTILI

testimonianza di verità e di bene, si svolgerà martedì 13 gennaio alle ore 21 presso l'Auditorium del Collegio Gallo ed avrà come relatori **mons. Diego Coletti**, che tra gli altri incarichi è anche presidente della Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Scuola e l'Università, e il **prof. Giorgio Israél**, docente di Matematica presso l'Università "La Sapienza" di Roma, direttore del Centro di Ricerca in Metodologia della Scienza della stessa Università; è membro dell'Académie Internationale d'Histoire des Sciences ed è stato professore presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Partendo dalle profonde affermazioni del Papa («Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà. L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità.

Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo, anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione.»), i due relatori cercheranno di dettagliare meglio l'arduo compito dell'accompagnamento all'età adulta nell'attuale contesto socio-culturale dove la comune accezione di libertà è antitetica a quella richiamata da Benedetto XVI: ossia semplice assenza di vincoli per abbandonarsi ai venti di una irrazionale istintività. Laddove invece vera libertà è il coraggio di un serio paragone fra le più profonde e sincere aspirazioni del proprio cuore con la proposta dell'autorità adulta, che si pone come modello di vita nella semplicità della propria esperienza umana.



Tuttavia, poiché educare è formare l'uomo nella sua interezza, non si può dimenticare una componente non di scarsa rilevanza come è quella dell'umana fragilità. Dice il Papa: «Anche la sofferenza fa parte della verità della nostra vita. Perciò, cercando di tenere al riparo i più giovani da ogni difficoltà ed esperienza del dolore, rischiamo di far crescere, nonostante le nostre buone intenzioni, persone fragili e poco generose: la capacità di amare corrisponde infatti alla capacità di soffrire, e di soffrire insieme.» Pertanto il secondo incontro dal titolo **Educare: condivisione della vita**, che si terrà martedì 3 febbraio 2009 (ore 21, Auditorium Collegio Gallo), desidera affrontare più precisamente la tematica del sempre drammatico rapporto con il dolore, che però dentro

una compagnia amorosa riesce a trovare una ragione ed una possibilità di serena accettazione. Relatori della serata saranno la **dott.ssa Sylvie Menard**, consulente dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, oncologa che da qualche anno partecipa anche della condizione di malata, ed il **dott. Giovanni Battista Guizzetti**, responsabile del Reparto Stato Vegetativo del Centro Don Orione di Bergamo.

Infine il terzo incontro **Educare: incontro di due libertà** (martedì 3 marzo 2009 - ore 21, Auditorium Collegio Gallo) affronterà più specificamente la realtà della scuola attraverso la competenza dell'on. **Mario Mauro**, vice presidente del Parlamento Europeo, esperto di politiche educative ed autore di numerosi saggi; ci saranno inoltre interventi

HANNO ADERITO

All'iniziativa hanno aderito enti e associazioni che, sul territorio della provincia di Como, operano nell'ambito della scuola e del sostegno a malati e disabili:

Aiart, Associazione Cometa, Associazione Italiana Genitori (Age), Diesse - Didattica ed Innovazione Scolastica, Diocesi di Como - Ufficio Pastorale della Scuola e dell'Università, Federazione Istituti di Attività Educative (Fidae), Federazione Italiana Scuole Materne (Fism), Federazione Opere Educative (Foe).

Anffas Centro Lario e Valli - Menaggio, Associazione Antonio e Luigi Palma, Associazione Italiana Parkinsoniani, Associazione malati terminali (AMaTe), Associazione Medici Cattolici italiani, Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, Associazione per la lotta contro l'ictus cerebrale (Alice), Associazione Thais di rieducazione a cavallo e in acqua, Banco di Solidarietà, Centro Aiuto alla Vita, Comobrain, Movimento per la Vita, Noi Sempre Donne, Scienza & Vita Bassa Comasca, Villa Santa Maria.

del **prof. Bruno Saladino**, dirigente scolastico Liceo Classico "A. Volta" di Como e del **dott. Marco Coerezza**, dirigente scolastico ed esperto di Formazione dei Docenti.